Energia

02 Luglio 2015

Micoperi, anemometri per l'energia eolica

02 Luglio 2015 - È stata portata a termine ieri, alla Micoperi di Ravenna, l'installazione della prima stazione di misure anemometriche, delle sette previste dal progetto Powered. Le apparecchiature sono state installate su un'ex flare tower che si trova all'interno della sede della società ravennate, che è uno dei partner del progetto.

Il monitoraggio è garantito su 4 diversi piani di misura, a partire da 4 metri dal suolo per finire a oltre 100 metri; ciò consente di determinare con elevata accuratezza anche il profilo di vento in prossimità della torre di installazione.

Entro i prossimi 3 mesi verranno installate le rimanenti stazioni anemometriche di Powered che, diversamente da quella di Ravenna, saranno tutte supportate da una struttura tralicciata e strallata di 45 metri di altezza. Anche in questo caso sono previsti 4 piani di misura a diverse altezze e le stazioni verranno ospitate in quasi tutte le Regioni italiane che si affacciano sull'Adriatico (Veneto, Emila Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia)

Ha così preso il via la fase conclusiva e centrale del progetto, che ha come obiettivo primario appunto la collocazione di anemometri, offshore e onshore, grazie ai quali raccogliere dati ad alto grado di precisione sulle potenzialità del vento per lo sviluppo dell'energia eolica in Adriatico.

I dati provenienti dalle stazioni Powered verranno assimilati dai modelli di previsione meteorologica per valutare la risorsa eolica offshore e determinare, la produzione energetica attesa dei futuri parchi eolici in Adriatico. Tale servizio è assolutamente unico e garantisce agli investitori di soddisfare la richiesta di "Produzione prevedibile", che il distributore di energia elettrica nazionale richiede.

Per lo sviluppo dell'eolico offshore italiano Powered costituisce uno strumento indispensabile: fornendo dati sicuri e certificati sulla forza eolica consente la programmazione di investimenti mirati; chi è interessato a investire e intervenire nel campo dell'offshore – imprenditori, istituti bancari, ma anche chi deve rilasciare le autorizzazioni – avrà a disposizione un prodotto affidabile e riconosciuto dagli Istituti di credito e dai Fondi di investimento internazionali. Questa esigenza è stata sollevata direttamente dal Ministero italiano dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che è uno dei partner più autorevoli del progetto.

"Il progetto – spiega il responsabile del comitato scientifico, il Prof Ingegner Renato Ricci, docente all'Università Politecnica delle Marche – punta a definire le 'buone pratiche', cioè le azioni da

compiere per programmare con efficacia la realizzazione di un impianto eolico offshore. Che va programmato e non può essere gestito come un impianto eolico sulla terraferma, perché ci sono questioni legate a linee di traffico navale, problemi ambientali, sociali ecc. E lasciare spazio alla singola iniziativa non funziona. Ecco, in questo senso Powered ha affrontato tutte le problematiche e fatto emergere tutte le possibilità legate alla realizzazione di un campo eolico offshore".

A proposito dell'installazione dell'anemometro, Silvio Bartolotti, Amministratore Delegato di Micoperi, commenta che "Si tratta di un primo passo importante verso la realizzazione di impianti eolici offshore. Con il database che si otterrà dall'analisi dei rilevamenti degli anemometri, sarà possibile definire nei dettagli un progetto per la realizzazione di un campo eolico offshore». In questo campo, la società Micoperi ha da tempo avviato la start-up Micoperi Energia, che si occupa dello sviluppo di energie alternative e in particolare di produzione eolica avanzata".

Dal canto suo Mara Roncuzzi, Assessore all'Ambiente della Provincia di Ravenna, Ente partner del progetto, ha spiegato che "con l'installazione del nuovo sofisticato anemometro alla Micoperi si completa il contributo, già molto significativo, dell'area ravennate agli obiettivi di Powered".

© *copyright Porto Ravenna News*